

Staminali, Ravasi: «Dalla Chiesa orientamenti positivi»

PIER LUIGI FORNARI

«I principi etici possono essere difesi anche con dei "sì" e non solo semplicemente con dei "no"». È l'orientamento che il Pontificio Consiglio della Cultura, presieduto dal cardinale Gianfranco Ravasi, intende declinare anche nel campo della biologia e della medicina con una conferenza internazionale sul tema *Cellule staminali adulte: la scienza e il futuro dell'uomo e della cultura*, che si terrà in Vaticano nell'aula nuova del sinodo dal 9 all'11 novembre prossimi, con la collaborazione di altri due dicasteri della Santa Sede: quello per gli operatori sanitari e la Pontificia accademia della vita.

La decisione di puntare i riflettori su questa linea di ricerca si spiega, ag-

giunge il porporato, con il fatto che «permette al tempo stesso di rispondere ai valori della antropologia cristiana, evitando la distruzione degli embrioni, ed anche ad una domanda molto forte che proviene da persone che sono nella sofferenza». In primo piano, dunque, sarà posto «un ramo molto dinamico della medicina rigenerativa» che, oltre a guarire malattie,

avrà anche un impatto più vasto. «Come sempre quando si percorrono territori nuovi - spiega Ravasi - ci si trova di fronte a implicazioni etiche e filosofiche sulla società, sulla politica e sulla cultura».

«Scienza, teologia, educazione e medicina», Robin L. Smith, amministratore delegato della società biofarmaceutica statunitense partner dell'iniziativa, snocciola così il senso della collaborazione con la Chiesa, trasformando in un acronimo la parola usata in inglese per indicare le staminali. Infatti la sua azienda che collabora alla realizzazione dell'evento, si chiama NeoStem.

Il convegno «non vuole sfidare nessuna politica governativa», assicura padre Tomasz Trafny, direttore del dipartimento "Scienza e fede" del Consiglio. Avrà però la funzione di creare

«I principi etici possono essere difesi anche con dei "sì" e non solo semplicemente con dei "no"».

«I principi etici possono essere difesi anche con dei "sì" e non solo semplicemente con dei "no"».

«I principi etici possono essere difesi anche con dei "sì" e non solo semplicemente con dei "no"».

ella Cultura in
onde convegno
ma a novembre

qui conseguiti, che, come riferisce la Smith, è attestata a «settanta e oltre a zero», se si confronta-

no le malattie curate grazie alla ricerca sulle adulte e quella delle embrionali.

Dalla conferenza in sostanza sarà inviato un messaggio, asserisce padre

Trafny, «ai ministri della Salute, per far capire che oggi la ricerca sulle staminali adulte ha portato a risultati di cui già beneficiano i pazienti, peraltro non solo senza problemi etici ma con minori problemi anche a livello medico», per quanto riguarda i rischi di cancro e di rigetto.

Finalità del simposio sarà anche «illustrare e discutere alcuni problemi e sfide che nascono nell'ampio orizzonte di interazioni tra la ricerca scientifica e la cultura, e che potranno avere un significativo impatto sul futuro dell'uomo». Con indicazioni anche sulla formazione dei sacerdoti. Alla conferenza saranno perciò invitati politici, operatori sanitari, della comunicazione e della cultura. Si tratta comunque di un primo passo, altri ne seguiranno affrontando problemi specifici legati a questa linea di ricerca.